



# Comunicato stampa

Data

19 marzo 2020

---

## Coronavirus porta l'economia in contrazione

### Previsioni del gruppo di esperti della Confederazione – Primavera 2020

**Il gruppo di esperti prevede che la Svizzera cada in recessione nel 2020. La diffusione del nuovo coronavirus nel Paese e all'estero provoca l'interruzione di diverse attività economiche. Assumendo che la situazione epidemiologica si stabilizzi, la congiuntura dovrebbe riprendersi gradualmente a partire dalla seconda metà dell'anno. In questo caso nel 2021 il PIL presenterebbe una forte crescita, senza però essere in grado di raggiungere il livello atteso in precedenza. Attualmente l'incertezza riguardante le previsioni è straordinariamente alta.**

Il gruppo di esperti della Confederazione prevede per il 2020 una riduzione del **PIL corretto dagli effetti delle manifestazioni sportive** nella misura del **-1,5 %** (previsione di dicembre 2019: +1,3 %). Tenendo in considerazione le manifestazioni sportive internazionali ancora in programma, ciò corrisponde a una diminuzione del PIL del **-1,3 %**.

La diffusione del nuovo coronavirus interessa l'economia svizzera attraverso **vari canali**. Da una parte il virus e le connesse misure prese durante la prima metà del 2020 lasciano tracce profonde presso i più importanti partner commerciali. La schiarita della congiuntura internazionale attesa in precedenza è stata interrotta bruscamente. I settori esposti dell'economia svizzera, tra cui il turismo e i trasporti come pure i settori dell'industria sensibili all'evoluzione della congiuntura, sono interessati da massicce **riduzioni del fatturato**. Inoltre, a causa di interruzioni della produzione all'estero e delle peggiorate condizioni di trasporto è da attendersi un deterioramento delle catene di approvvigionamento. In considerazione della straordinaria incertezza, il franco svizzero si è tendenzialmente apprezzato a partire da inizio anno. Il gruppo di esperti giunge alla conclusione che per la prima volta dal 2009 le **esportazioni** caleranno fortemente.

Dall'altro lato, il **coronavirus sta anche colpendo direttamente la Svizzera**. Per via del crescente numero di contagi, sono state prese delle misure sanitarie volte alla protezione della salute che perturbano fortemente diversi settori dell'economia. Inoltre, bisogna tenere in conto un'ulteriore diffusione del virus. Numerose aziende devono limitare temporaneamente o sospendere le loro attività: in particolare, nel settore della ristorazione e in altri settori dei servizi. Di conseguenza si fermano temporaneamente le spese per il tempo libero, per viaggi come pure per l'acquisto di beni durevoli. Nonostante alcuni effetti di recupero durante l'arco dell'anno 2020, una riduzione del **consumo privato** è da attendersi. A causa del contesto di incertezza e del minor sfruttamento delle capacità produttive si prevede che le aziende riducano notevolmente gli **investimenti** come pure l'occupazione. Allo stesso tempo il tasso di **disoccupazione** sale significativamente (2,8 % media annuale, previsione di dicembre: 2,4 %).

Attualmente è molto difficile prevedere la portata della diffusione del virus e il suo decorso temporale in Svizzera e all'estero. Supponendo che la situazione epidemiologica si stabilizzi nel corso del 2020, il gruppo di esperti si aspetta una progressiva **ripresa** della congiuntura per il secondo semestre e per l'anno prossimo. Le attività produttive e le catene di approvvigionamento temporaneamente interrotte potrebbero per la maggior parte essere ripristinate; i settori economici orientati all'esportazione beneficerebbero di un rilancio della domanda estera; l'occupazione come pure le spese per consumi e investimenti tornerebbero ad aumentare. In tal modo il PIL della Svizzera crescerebbe nuovamente.

Partendo da un livello del PIL significativamente inferiore nel 2020, la **crescita economica** nel 2021 sarebbe maggiore di quanto previsto dalle previsioni precedenti: **+3,3 %**. Il tasso di crescita per l'anno 2021 non sarà influenzato dagli eventi sportivi (previsione di dicembre: 1,6 % al netto degli eventi sportivi). Il gruppo di esperti prevede che nonostante il recupero alla fine del 2021 il livello del PIL rimarrà al di sotto del livello che sarebbe stato atteso senza coronavirus. Anche per quanto riguarda la disoccupazione sono da prevedere dei forti effetti sull'arco di tutto l'orizzonte previsionale (media annuale 2021: 3,0 %, previsione di dicembre: 2,6 %).

### **Rischi congiunturali**

Attualmente le **incertezze previsionali** sono straordinariamente alte. Se il virus dovesse diffondersi maggiormente e se ciò dovesse dare adito in tempi brevi a restrizioni ancora più massicce dell'attività economica di quanto previsto, nel 2020 **il crollo** della congiuntura si rivelerebbe più marcato. Tuttavia in seguito nel 2021 gli effetti della ripresa sarebbero ancora più tangibili. Dall'altra parte è possibile anche che nel corso del 2020 le spese per il consumo rinviate vengano recuperate in misura maggiore di quanto pronosticato.

Qualora si rendessero necessarie per la protezione della salute della popolazione delle misure molto drastiche per un lungo periodo, serie conseguenze economiche su tutto l'arco dell'orizzonte previsionale sarebbe da attendersi. Una debole domanda estera e l'interruzione prolungata della catena di approvvigionamento avrebbero delle conseguenze in numerosi settori dell'economia. La ripresa inizierebbe più tardi e sottotono. Il potenziale produttivo dell'economia di conseguenza ne risentirebbe ancora di più.

La diffusione del coronavirus a livello internazionale sta rafforzando alcuni **rischi congiunturali preesistenti**. In particolare, l'alto indebitamento di Stati e aziende potrebbe accentuare i rischi legati alla stabilità del sistema finanziario, qualora a seguito della pandemia si verificasse un ampio movimento internazionale di problemi di liquidità e di perdite creditizie in particolare nel settore delle imprese. Aumenta anche il rischio di turbolenze sui mercati finanziari e di un'ulteriore pressione all'apprezzamento del franco svizzero.

### **Per maggiori informazioni**

Eric Scheidegger, SECO, capo della Direzione politica economica, tel.: +41 58 462 29 59

Ronald Indergand, SECO, Capo del Settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58

**Sintesi**

<b>Alcune previsioni per l'economia svizzera</b>				
Confronto tra le previsioni di marzo 20 e dicembre 19				
Variazioni rispetto all'anno precedente in %, tassi				
previsioni per:	2020		2021	
data delle previsioni:	marzo 20	dic. 19	marzo 20	dic. 19
PIL corretto dagli effetti degli eventi sportivi <sup>1</sup>	<b>-1.5%</b>	1.3%	<b>3.3%</b>	1.6%
PIL <sup>1</sup>	<b>-1.3%</b>	1.7%	<b>3.3%</b>	1.2%
Spesa per consumi:				
Consumo privato e ISLED	<b>-0.5%</b>	1.3%	<b>2.4%</b>	1.2%
Stato	<b>1.6%</b>	0.9%	<b>1.0%</b>	0.7%
Investimenti in costruzioni	<b>0.4%</b>	0.6%	<b>0.6%</b>	0.4%
Investimenti in macchinari e attrezzature	<b>-5.0%</b>	1.6%	<b>7.5%</b>	2.5%
Esportazioni <sup>2</sup>	<b>-4.9%</b>	3.0%	<b>7.2%</b>	2.6%
Importazioni <sup>2</sup>	<b>-5.8%</b>	2.8%	<b>7.5%</b>	2.9%
Occupazione (Equivalenti a tempo pieno)	<b>-0.5%</b>	0.8%	<b>1.1%</b>	0.8%
Tasso di disoccupazione	<b>2.8%</b>	2.4%	<b>3.0%</b>	2.6%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	<b>-0.4%</b>	0.1%	<b>0.2%</b>	0.4%

<sup>1</sup> Previsioni destagionalizzate e corrette dagli effetti di calendario

<sup>2</sup> Senza oggetti di valore

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Ipotesi esogene**

	2019	2020	2021
PIL <sup>3</sup>			
USA	2.3%	-0.7%	3.3%
Zona euro	1.2%	-1.7%	3.2%
Germania	0.6%	-1.9%	3.0%
Giappone	0.7%	-1.3%	1.9%
Paesi BRIC <sup>4</sup>	5.1%	2.4%	7.2%
Cina	6.1%	2.8%	7.8%
Prezzo del petrolio (\$/barile Brent)	64.3	50.3	59.8

<sup>3</sup> 2020-2021: ipotesi destagionalizzate e corrette dagli effetti di calendario

<sup>4</sup> Brasile, Russia, India e Cina: PIL aggregato a parità di potere d'acquisto del FMI

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Ipotesi sulla politica monetaria**

	2019	2020	2021
Tasso di interesse sui depositi a tre mesi (Libor)	-0.7%	-0.9%	-1.0%
Rendimento delle obbligazioni della Confederazione (10 anni)	-0.5%	-0.7%	-0.6%
Indice reale del corso del franco, ponderato all'esportazione	0.3%	1.3%	0.1%
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.4%	-0.4%	0.2%

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Previsioni mercato del lavoro**

	2019	2020	2021
Occupazione (Equivalenti a tempo pieno) <sup>5</sup>	1.1%	-0.5%	1.1%
Tasso di disoccupazione	2.3%	2.8%	3.0%

<sup>5</sup> Senza settore primario

Fonte: gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali

**Evoluzione del prodotto interno lordo, ottica della spesa (SEC 2010)**

	In milioni di franchi, reale (a prezzi dell'anno precedente) <sup>1</sup>								In milioni di franchi, nominale (a prezzi correnti) <sup>1</sup>								Evoluzione dei prezzi <sup>1</sup>			
	Variazione				Valori del livello				Variazione				Valori del livello				Variazione			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Spesa per consumi finali	0.8%	1.1%	-0.1%	2.1%	443,864	453,483	453,868	462,316	1.9%	1.3%	-0.4%	2.4%	448,702	454,397	452,644	463,498	1.1%	0.2%	-0.3%	0.3%
Consumo privato e ISLED <sup>2</sup>	1.0%	1.0%	-0.5%	2.4%	363,093	370,964	369,367	376,719	2.1%	1.1%	-0.9%	2.6%	367,250	371,223	367,889	377,472	1.1%	0.1%	-0.4%	0.2%
Amministrazioni pubbliche <sup>2</sup>	0.3%	1.3%	1.6%	1.0%	80,771	82,519	84,501	85,598	1.1%	2.1%	1.9%	1.5%	81,452	83,174	84,754	86,026	0.8%	0.8%	0.3%	0.5%
Investimenti fissi lordi	1.1%	0.6%	-3.0%	4.8%	165,371	167,754	163,188	170,707	1.9%	0.9%	-3.2%	5.0%	166,721	168,205	162,850	170,921	0.8%	0.3%	-0.2%	0.1%
Costruzioni	1.2%	0.4%	0.4%	0.6%	61,873	62,428	63,082	63,524	1.7%	1.0%	0.5%	0.6%	62,194	62,831	63,145	63,524	0.5%	0.6%	0.1%	0.0%
Beni di equipaggiamento	1.1%	0.8%	-5.0%	7.5%	103,498	105,326	100,105	107,183	2.1%	0.8%	-5.4%	7.7%	104,527	105,374	99,705	107,397	1.0%	0.0%	-0.4%	0.2%
Domanda interna finale	0.9%	0.9%	-0.9%	2.8%	609,235	621,237	617,055	633,023	1.9%	1.2%	-1.1%	3.1%	615,422	622,602	615,494	634,419	1.0%	0.2%	-0.3%	0.2%
Variazione delle scorte etc. <sup>3</sup>	0.6%	-0.8%	-0.3%	0.0%	-2,936	-12,355	-11,100	-9,821					-7,100	-9,003	-9,821	-9,007				
Domanda interna <sup>4</sup>	1.6%	0.1%	-1.2%	2.9%	606,299	608,881	605,956	623,203	1.9%	0.9%	-1.3%	3.3%	608,322	613,599	605,673	625,412	0.3%	0.8%	0.0%	0.4%
Esportazioni <sup>4</sup>	4.5%	2.5%	-4.9%	7.2%	378,873	396,784	374,208	397,513	6.7%	1.7%	-5.8%	7.8%	386,918	393,549	370,898	399,993	2.1%	-0.8%	-0.9%	0.6%
Beni <sup>4</sup>	5.9%	4.7%	-4.9%	7.7%	253,171	271,148	254,289	270,907	8.3%	3.3%	-5.9%	8.5%	258,899	267,319	251,458	272,881	2.3%	-1.4%	-1.1%	0.7%
Servizi	1.6%	-1.9%	-5.0%	6.0%	125,703	125,636	119,919	126,606	3.5%	-1.4%	-5.4%	6.4%	128,019	126,231	119,440	127,112	1.8%	0.5%	-0.4%	0.4%
Importazioni <sup>4</sup>	2.4%	1.3%	-5.8%	7.5%	297,215	309,716	290,461	309,831	5.4%	0.9%	-6.5%	7.9%	305,695	308,442	288,248	310,965	2.9%	-0.4%	-0.8%	0.4%
Beni <sup>4</sup>	6.2%	1.7%	-6.5%	8.0%	198,720	206,384	191,723	204,990	8.5%	1.0%	-7.4%	8.4%	203,009	205,051	189,805	205,810	2.2%	-0.6%	-1.0%	0.4%
Servizi	-4.3%	0.6%	-4.5%	6.5%	98,495	103,331	98,739	104,841	-0.2%	0.7%	-4.8%	6.8%	102,686	103,391	98,443	105,156	4.3%	0.1%	-0.3%	0.3%
<b>PIL</b>	<b>2.8%</b>	<b>0.9%</b>	<b>-1.3%</b>	<b>3.3%</b>	<b>687,958</b>	<b>695,950</b>	<b>689,703</b>	<b>710,885</b>	<b>3.0%</b>	<b>1.3%</b>	<b>-1.5%</b>	<b>3.8%</b>	<b>689,545</b>	<b>698,706</b>	<b>688,323</b>	<b>714,439</b>	<b>0.2%</b>	<b>0.4%</b>	<b>-0.2%</b>	<b>0.5%</b>

<sup>1</sup> 2018: UST; 2019: SECO; 2020-2021: previsioni destagionalizzate e corrette dagli effetti di calendario (gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali)

<sup>2</sup> Concetto nazionale

<sup>3</sup> Variazione delle scorte e divergenze statistiche; contribuzioni alla crescita del PIL

<sup>4</sup> Senza oggetti di valore